

IMMIGRAZIONE, Giunta e Ats rendono operativo modello della 'medicina di prossimità' per immigrati

Date : 29 gennaio 2018



E' operativa un'unità mobile di supporto per la realizzazione di **interventi presso le strutture di accoglienza per immigrati** per erogare servizi psico-socio-sanitari pubblici, oltre a quelli già prestati presso le strutture sanitarie. Un'azione, promossa dalla *Giunta regionale* e realizzata dal *Dipartimento di prevenzione di Cagliari* dell'**Azienda tutela salute (Ats)**, nell'ambito del progetto finanziato con il **Fondo asilo migrazione (Fami)** del Ministero dell'Interno.

*"E' un nuovo tassello nel sistema di accoglienza e inclusione dei richiedenti asilo messo a punto dalla Regione - ha annunciato in una nota la **Giunta regionale** - Presso l'unità mobile sarà attiva un'equipe multidisciplinare che garantirà un servizio anche itinerante, rivolto alle persone vulnerabili ospiti dei centri accoglienza per richiedenti asilo".*

La squadra sarà costituita da **personale dell'Ats** e da personale esterno specializzato. Il **mezzo mobile** è messo a disposizione dall'Azienda sanitaria regionale che opererà sulla base dei reali bisogni manifestati dai centri di accoglienza: *"I casi individuati - prosegue la nota di viale Trento - verranno tempestivamente approfonditi a cura degli specialisti (psichiatri, ginecologi e pediatri). L'obiettivo del progetto è quello di rafforzare i servizi sanitari istituzionali rivolti ai richiedenti asilo, attraverso la individuazione di un nuovo modello di accoglienza sanitaria per i portatori di esigenze particolari che preveda l'approccio tipico della medicina di prossimità".*

E' previsto anche uno sviluppo del piano con interventi formativi, a livello regionale, nei prossimi mesi, rivolti a circa 60 operatori sanitari coinvolti nell'attività della **medicina delle migrazioni**: attenzione sulla tematica relativa alla *vulnerabilità post-traumatica* e con grave disagio psicosociale. (red)

